

**RICERCA**

**FILLEA CGIL ROMA E LAZIO**

***DOVE ABITANO  
A ROMA E PROVINCIA  
I LAVORATORI EDILI IMMIGRATI***

**EMBARGO ORE 8.00  
21 LUGLIO 2005**



*Roma Luglio 2005*

## CONSIDERAZIONI GENERALI

Gli immigrati sono e saranno sempre più una vera e propria risorsa per il settore delle costruzioni di Roma e Provincia. Un settore vitalizzante anche grazie al loro contributo che offrono pagando spesso tributi troppo alti, sia in termini di lavoro nero che di infortuni.

Quali quartieri di Roma e quali Comuni dell'hinterland hanno scelto per vivere? E quali sono i costi che debbono pagare per un affitto? E ancora. Le varie etnie in quale Municipio o territorio extraurbano preferiscono vivere? Ed esiste o no il fenomeno delle baracche per gli edili immigrati?

La Fillea Cgil di Roma e Lazio grazie ai dati della Cassa Edile di Roma e Provincia ha potuto realizzare un monitoraggio a 360 gradi che ha permesso di scattare una fotografia su dove abitano gli edili immigrati e sulla possibilità di individuare i nuovi bisogni che ne scaturiscono in termini di mobilità e di assistenza.

## **Più di un terzo del territorio di Roma e Provincia è area edificata**

La superficie del Comune di Roma, pari a 129.000 ettari, è per il 37% area edificata. Si contano 1.098.305 abitazioni. Dunque ben un terzo del territorio è fatto di case. Eppure quando un immigrato cerca una casa, trova mille difficoltà nel trovarla. Un problema, quello abitativo, che va affrontato con urgenza nella Capitale. La domanda abitativa di tipo popolare e pubblica rimane insoddisfatta (il Censis la stima in almeno 49.000 abitazioni) . Un nodo che resta ineludibile, da sciogliere, per evitare che crescano anche disagio, povertà, emarginazione ed esclusione sociale.

## **Il territorio comunale di Roma**

Il territorio di Roma è suddiviso in:

**22 Rioni** - Parti di territorio comprese entro le Mura Aureliane e costituenti la parte più antica della città che corrispondeva all'organizzazione urbana fissata dall'Imperatore Augusto. In ordine numerico i rioni sono: Monti, Trevi, Colonna, Campomarzio, Ponte, Parione, Regola, Sant'Eustachio, Pigna, Campitelli, Sant'Angelo, Ripa, Trastevere, Borgo, Esquilino, Ludovisi, Sallustiano, Castro Pretorio, Celio, Testaccio, San Saba, Prati.

**35 Quartieri** - Territorio urbanizzato intorno alle Mura Aureliane, di cui 32 urbani e 3 marini

**6 Suburbi** - Territorio urbanizzato di sutura tra la città e l'Agro Romano

**53 Zone** Toponomastiche costituenti l'Agro Romano A queste però si stanno aggiungendo negli ultimi anni altri suburbi a causa dell'espansione della città

## **Alcuni numeri sulla città**

Al censimento del 2001 la popolazione romana corrispondeva a 2.459.776 abitanti. Nei dati del censimento gli uomini corrispondevano a 1.155.247 unità rispetto a 1.304.529 delle donne. La Provincia di Roma nel complesso totalizzava 3.578.784 abitanti di cui 1.700.299 uomini e 1.878.485 donne. Se si considera anche l'hinterland si superano (dati Censis 2005) facilmente i 3.000.000 di abitanti. Dopo Roma, i Comuni con maggiore densità di popolazione sono: Guidonia Montecelio con 68.525 persone, Velletri, (49.299), Tivoli (46.364) mentre i Comuni più piccoli sono Saracinesco, (178) Vivaro Romano, (194,) Percile (216). Il Comune di Roma è grande quanto nove città. Infatti con i suoi 129.000 ettari amministra un territorio vasto come quello di Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Napoli, Bari, Catania e Palermo messi insieme.

## **I nuovi cittadini: gli immigrati**

Si registra una progressiva crescita degli immigrati stabilmente residenti, soprattutto quelli indicati come extracomunitari (anche se provenienti da Paesi est europei che invece stanno per entrare nella UE). Nuovi cittadini che vivono e lavorano nell'area metropolitana romana in un numero rilevante e con una incidenza sulla popolazione ormai superiore a quel 5% che corrisponde alla media europea di migranti soggiornanti.

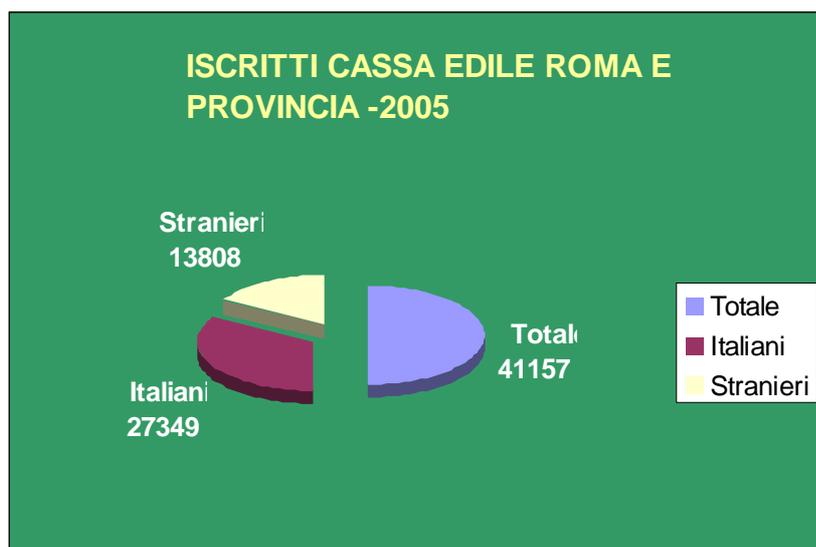
Questo fenomeno, che da nuovo sta diventando strutturale, è carattere distintivo dell'Urbe *caput mundi* sin dall'antichità e rappresenta una dinamica socio-demografica significativa, che rallenta e frena l'invecchiamento urbano, ma chiede al governo della città (che non significa solo il Campidoglio) una maggiore e più puntuale accoglienza, anzi, integrazione dei migranti presenti e futuri e la necessità inderogabile di ampliare i servizi di base

Nella provincia di Roma sono circa 323.000 gli immigrati regolari dall'estero tra comunitari ed extracomunitari (Rapporto 2004 dell'Osservatorio romano sull'immigrazione di Caritas Roma e Camera di Commercio Roma), di cui oltre 201.000 registrati all'Anagrafe del Comune, quasi l'11% della popolazione romana complessiva. Le comunità straniere presenti nel territorio urbano sono 192: quella romena, che conta 60.000 soggiornanti, è arrivata a rappresentare un quinto degli immigrati regolarizzati, ed ha scalzato dopo decenni quella filippina che rappresentava circa il 10% dei cittadini stranieri residenti nella capitale.

Questi "nuovi romani" lavorano per oltre l'11% nell'edilizia.

## Gli immigrati edili a Roma e Provincia

Gli iscritti alla Cassa Edile di Roma e Provincia nel 2005 sono 41.157. Di questi 27.349 sono italiani, 13.808 stranieri. Nel Lazio, sono presenti 957 iscritti a Frosinone, 500 a Latina, 30 a Viterbo e 200 a Rieti.



Il 33% dei lavoratori iscritti alla Cassa Edile di Roma e Provincia è dunque immigrato.

Il Lazio segue la Lombardia e il Veneto come numero di presenze di extracomunitari impiegati nelle costruzioni. A questa cifra vanno aggiunti tutti i lavoratori extracomunitari che lavorano in nero.

Nel settore dell'edilizia un terzo del totale della forza lavoro è rappresentato da extracomunitari

Negli ultimi 5 anni si è registrato un boom di presenze. Si è passati dai 1.562 immigrati iscritti alla Cassa Edile ai 13.808 di oggi.

Ma se sono aumentati i lavoratori immigrati impiegati regolarmente, bisogna sottolineare come è aumentato anche il numero di stranieri che lavorano al nero.

Si calcola che il 40% degli immigrati edili romani ha una irregolarità contributiva. Il settore delle costruzioni è caratterizzato da una fortissima mobilità. Il rischio più grande per gli immigrati impiegati in edilizia è che il rapporto di lavoro si interrompa o si esaurisca facilmente e possa modificarsi da regolare a sommerso. Ma l'interruzione del lavoro non è l'unico problema. Gli altri sono la quasi assoluta mancanza di formazione e la conseguente maggiore esposizione al rischio di infortuni. Nei programmi di formazione la presenza di immigrati è ancora residuale ed anche sul piano della sicurezza nei posti di lavoro, questi lavoratori sono i più esposti al rischio di infortuni. Occorrono dei piani informativi e formativi mirati e specifici, ma la presenza degli immigrati è più forte nei posti di lavoro più poveri, e qui i sindacati degli edili fanno fatica ad entrare.

### **Ecco dove abitano a Roma gli immigrati edili**

Dove abitano gli edili immigrati? Quali quartieri scelgono? La ricerca della Fillea Cgil di Roma e Lazio per la prima volta scatta una fotografia precisa su come sono distribuiti sul territorio della Capitale i lavoratori immigrati edili.

Prendendo in esame tutti i Municipi di Roma si contano complessivamente 23.782 lavoratori edili di cui 15.558 italiani e 7.504 stranieri.

Ad avere la maglia rosa per presenza di edili stranieri, con 1.593 su 3.608 lavoratori italiani è l'8° Municipio, che comprende parte dei quartieri Don Bosco, Acqua Vergine, Torre Maura, Torre Gaia, Torre Spaccata, Lunghezza, S. Vittorino, Torre Angela, Borghesiana,

In questo municipio le zone più abitate dagli edili immigrati sono Torre Angela, Torre Maura. Forte la presenza di edili rumeni (558).

Al secondo posto risulta il Municipio 19 dove su 1.552 edili 658 sono stranieri. Boccea e Torre Spaccata le zone prescelte, ma sono molti gli edili stranieri che abitano a La Storta e Primavalle.

Altro municipio con forte presenza di immigrati edili è il 20.

Ottavia, Labaro, Grottarossa, Tomba di Nerone sono le zone prescelte di questo Municipio che conta 546 stranieri su 1.130 edili residenti.

Forte presenza di edili provenienti da altri paesi anche nel Municipio 13 con 489 su 954 operai delle costruzioni,

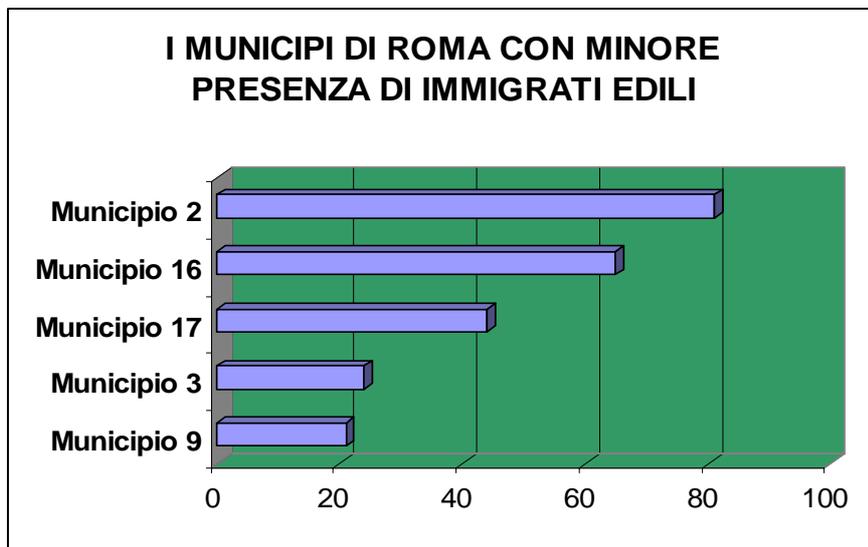
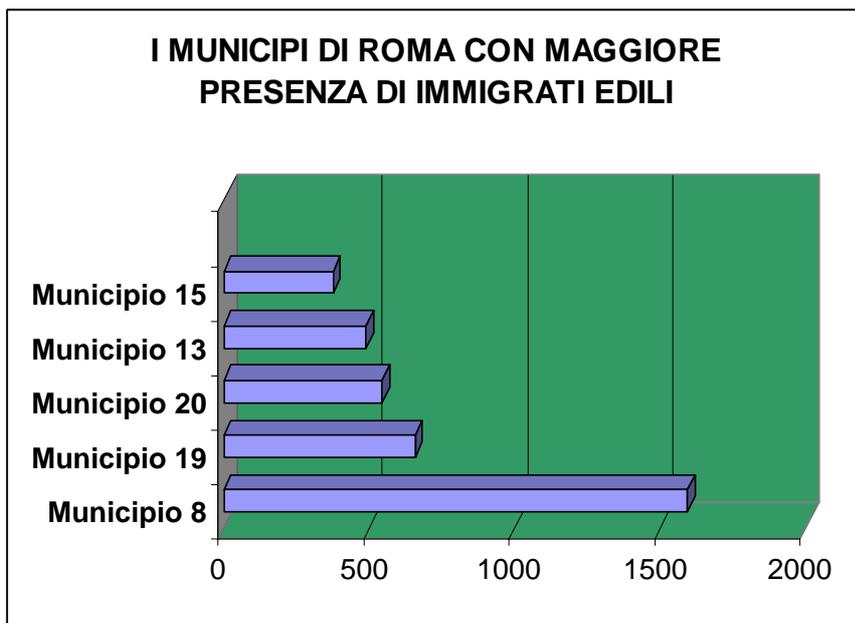
A Spinacelo, Acilia, Casal Palocco, Vitinia si contano 361 stranieri residenti di cui 171 rumeni.

I municipi meno popolati dagli edili immigrati sono invece il 3, il 9 e il 17.

Nei rioni storici e quartieri del centro antico romano che hanno riferimento amministrativo nei Municipi Roma 1°, 2° e 3° la ricerca della Fillea Cgil di Roma e Lazio ha individuato un elemento nuovo : su 393 lavoratori delle costruzioni residenti in quelle aree cittadine ben 210 – più della metà - sono stranieri. E c'è la conferma che quasi l'80% sono immigrati est europei, con maggioranza schiacciante di rumeni (116), seguiti a moltissima distanza da polacchi (19) , ex jugoslavi e albanesi (che comunque non arrivano alla decina per ognuna delle due collettività).

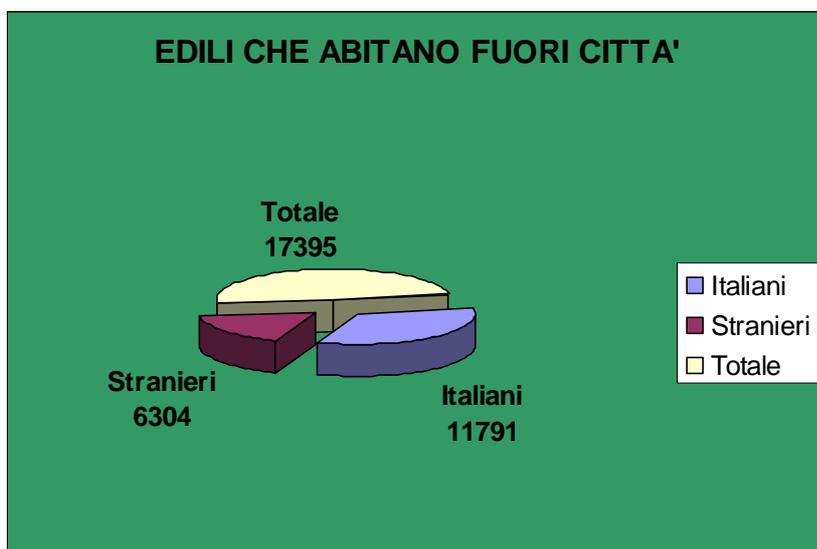
Perché più edili immigrati che italiani abitano nel centro storico? La risposta è piuttosto semplice.

Nessun immigrato da solo potrebbe permettersi affitti così alti, ma se si uniscono in otto o nove ammassandosi dentro 50 o 60 metri quadri allora il costo dividendolo in più parti diventa sopportabile. E' una soluzione che negli ultimi tempi molti immigrati edili utilizzano



## Nella zona dei Castelli Romani la presenza più forte

Lo scenario si replica in provincia, anche fuori Roma gli edili stranieri sono il 30% del totale ed anche in questo caso in maggioranza schiacciante (il 55%) provengono dalla Romania. I lavoratori edili che abitano fuori città sono 17.395. Di questi 11.791 sono italiani, 6.304 stranieri. La comunità più numerosa quella rumena con 3.826 unità, seguita dall'albanese (736), polacca (481), e bulgara (184).



L'area più diffusa è la zona *Sud Ovest* (Castelli Romani) dove si contano 1.907 stranieri su un totale di 3.862 lavoratori edili.

Molto forte in questa zona la presenza dei lavoratori edili rumeni. Velletri, Nettuno, Ardea, Pomezia, Ariccia, Castel Gandolfo, Rocca Priora, Torvajanica, Monte Porzio i Comuni dove si concentra maggiormente la presenza di edili immigrati.

La zona *Est* risulta al secondo posto per presenza di immigrati edili nella provincia di Roma.

I comuni più popolati da immigrati sono Guidonia, Tivoli, Mentana, Lunghezza, Setteville, Tor Lupara e Monte Libretti.

A *Nord Ovest* la classifica degli edili stranieri residenti vede al primo posto Ladispoli dove si contano 350 stranieri. Seguono Ponte Galeria, Torrimpietra, Fregene con 197 stranieri. A Fiumicino gli edili immigrati che hanno scelto di viverci sono 167. Complessivamente in questa zona che comprende comuni importanti come Civitavecchia, Cerveteri, Maccarese, Santa Severa e Santa Marinella gli edili immigrati sono 990 su una colazione di lavoratori delle costruzioni di 2930 unità.

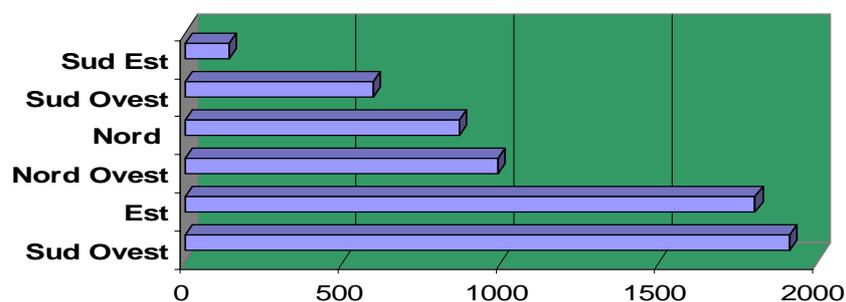
Nella *Zona Nord* si contano complessivamente 869 lavoratori immigrati edili contro i 1.022 edili italiani. Forte concentrazione di immigrati nell'area che comprende i comuni di Formello, Castelnuovo di Porto, Cesano, Riano, Capena, Sacrofano e Santa Maria di Galeria dove complessivamente si contano 481 stranieri di cui 326 rumeni. Anche a Campagnano la presenza di stranieri (79) è consistente.

La *Zona Sud* dal canto suo registra la presenza di 597 stranieri. I comuni più abitati sono quelli di Palestrina, Valmontone, Zagarolo, San Cesareo, Artena, Cave e Olevano romano. La zona *Sud Est* è quella con minore densità di popolazione edile immigrata. Solo 140 su un totale di 582 lavoratori edili. In quest'area il comune che conta il maggior numero di immigrati è Castel Madama.

## **Gli edili iscritti alla Cassa Edile che abitano in provincia**

Prendendo in esame la totalità degli iscritti alla Cassa Edile di Roma e Provincia (Italiani e stranieri) per comune di residenza ecco la classifica dei primi dieci Comuni:

### LE ZONE FUORI ROMA CON MAGGIORE PRESENZA DI IMMIGRATI EDILI



### EDILI ISCRITTI ALLA CASSA EDILE CHE ABITANO IN PROVINCIA

Dati Fillea Cgil Roma e Provincia - 2005

1	VELLETRI	815
2	GUIDONIA	599
3	LADISPOLI	581
4	FIUMICINO	503
5	CIVITAVECCHIA	501
6	NETTUNOI	474
7	ARTENA	423
8	ARDEA	412
9	MENTANA	407
10	PALESTRINA	379

Capeggia la classifica dei Comuni con maggior numero di edili residenti Velletri. Seguita da Guidonia, Ladispoli, Fiumicino, Civitavecchia, Nettuno, Artena, Ardea, Mentana e al decimo posto Palestrina.. Dal 11° al 30 posto troviamo: Tivoli, Anzio, Monterotondo, Cerveteri, Veroli, Pomezia, Aprilia, Zagarolo, Marino, Santa Marinella, Fonte Nuova, Valmontone, Boville Ernica, Ciampino, Genzano, Cave, Albano Laziale, Alatri, Lariano. Sezze.

### **L'etnia più diffusa è quella rumena**

La comunità più numerosa è quella che arriva dalla Romania, con l'Albania al secondo posto, ma a grande distanza.

D'altra parte, su 13.808 immigrati iscritti alla Cassa Edile di Roma e Provincia, ben 8.194 sono rumeni, 1390 albanesi, 1024 vengono dalla Polonia e 316 dall'ex Jugoslavia. Oltre le 200 unità i tunisini e i marocchini.

Rumeno e albanese sono dunque le due lingue più diffuse nei cantieri di Roma e Provincia.

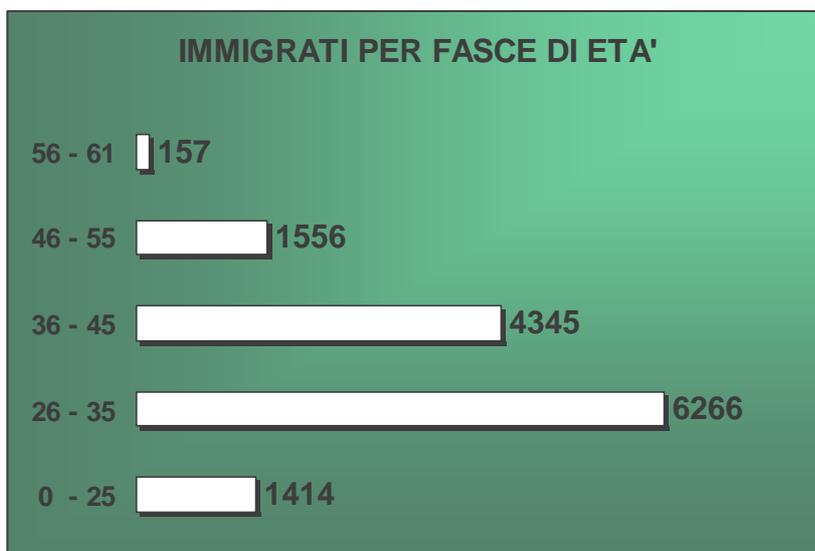
## IMMIGRATI CASSA EDILE DI ROMA E PROVINCIA 2005

### Dati Fillea Cgil Roma e Provincia - 2005

1	ROMANIA	8.194
2	ALBANIA	1.390
3	POLONIA	1.024
4	JUGOSLAVIA	316
5	TUNISIA	280
6	BULGARIA	246
7	MAROCCO	243
8	EGITTO	101
9	INDIA	65
10	ALGERIA	49
11	ALTRI	1.900
	<b>TOTALE</b>	<b>13.808</b>

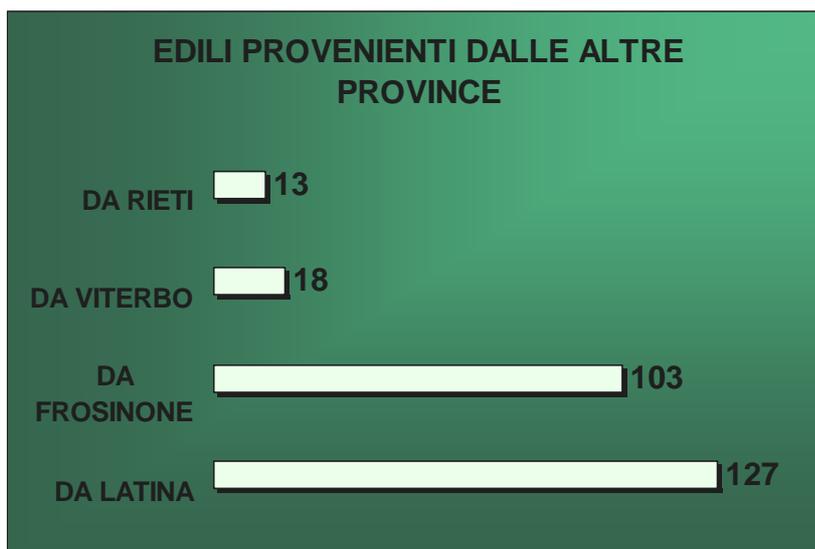
### La fascia di età

La maggior parte dei lavoratori immigrati iscritti alla Cassa Edile di Roma e Provincia ha tra i 26 e i 40 anni. In assoluto sono i lavoratori tra i 31 e i 35 anni che vantano il maggior numero di presenze.



### **Gli edili provenienti da altre regioni e dalle province del Lazio**

Sono molti gli edili che hanno la residenza in altre regioni e che sono iscritti alla Cassa Edile di Roma e Provincia. Molti di loro ogni giorno si sobbarcano ore di viaggio per venire a lavorare nei cantieri della Capitale. Il gruppo più consistente viene da Napoli (145). Molti anche quelli che hanno la residenza ad Avezzano (95). Per quanto riguarda le altre province del Lazio, capeggia la classifica Latina con 127 edili. Seguono Frosinone con 103, Viterbo 18 e Rieti 13.



## Il bisogno di un alloggio

Per quanto riguarda l'integrazione necessaria ed auspicabile, è chiaro che queste persone hanno bisogno di una casa per loro e le proprie famiglie. L'emergenza abitativa a Roma è tuttavia già forte e drammatica di per sé; questa domanda aggiuntiva che avrà un ulteriore incremento entro il 2007 con la libera circolazione all'interno dell'Unione Europea dei cittadini provenienti dai paesi nuovi membri, aggraverà ulteriormente la situazione. Ricordiamo che ad oggi - secondo il Censis - ci sono 5.000 famiglie romane in condizioni di grave precarietà, di cui 1.500 risiedono in sistemazioni di fortuna come camper, roulotte, tende, container, rimesse, garage, baracche e oltre 3.000 senzatetto; ed almeno 56.000 stranieri immigrati (il 35%) che non hanno una sistemazione stabile o, pur avendo un alloggio in affitto, sono in condizioni di sovraffollamento grave.

E lo stesso Censis stima il fabbisogno abitativo globale di Roma nel prossimo decennio in circa 187.000 unità, il problema sociale più critico della città. Sfratti di massa e affitti da usura, come denunciato ripetutamente dalle organizzazioni degli inquilini Sicut, Sunia e Uniat, fanno da corollario a questo drammatico allarme: con circa 115.000 appartamenti sfitti, di cui almeno 60.000 sottratti al mercato immobiliare.

E' interessante sottolineare, confortati dai dati dell'Osservatorio congiunturale Ance sull'industria delle costruzioni, che a questo problema gli immigrati cominciano a dare una soluzione comprandosi una casa: nel 2004 il 12,6% degli acquisti immobiliari è stato effettuato da cittadini extracomunitari, vale a dire che l'anno scorso sono stati almeno 110.000 gli immigrati che hanno comprato un'abitazione. Roma è risultata la provincia in cui i migranti regolari hanno acquisito più appartamenti della media, con il 19,6% degli immobili scambiati.

La casa per l'immigrato anche a Roma costa in media 108.000 euro, nell'80% dei casi è di livello medio-basso, da ristrutturare, con una superficie tra i 60 ed i 90 metri quadrati e si trova in periferia o nella prima cinta urbana. Fenomeno, questo, che sta spingendo anche nella Capitale una modificazione del tessuto urbano: chi vende queste abitazioni ai migranti dell'Est europeo (come anche ai nordafricani o agli asiatici) ne compra a sua volta in zone di maggior prestigio, e questo significa che la qualità delle periferie si abbassa e necessita di azioni di riqualificazione e di recupero immobiliare, di spazi sociali, strade, centri di aggregazione. La comunità più interessata al fenomeno delle acquisizioni di case è anche in questo caso quella rumena, che con quella albanese rappresenta il 26,3% dei nuovi acquirenti.

E ad aggravare la situazione – come sottolinea una recente ricerca di Nomisma – è l'aumento dei prezzi medi di compravendita delle case che è cresciuto del 4% nel primo semestre del 2005. Le case a Roma nelle zone di periferie costano da un minimo di 1.800 ad un massimo di 2.778 al metro quadrato. Prezzi che salgono di misura se si sceglie una casa in una zona semicentrale. In questo caso i prezzi vanno da un minimo di 3.045 ad un massimo di 4.127.

### **Lo stipendio per la casa**

Un lavoratore edile immigrato regolarizzato non arriva a guadagnare in media 900 euro al mese. Il 79% di questi guadagni viene speso in Italia in primo luogo per pagare l'affitto o il mutuo di casa. Una voce, quella della casa, che pesa enormemente soprattutto in una città come Roma dove gli affitti hanno subito negli ultimi anni un aumento consistente.

### **Gli “invisibili” e il nuovo preoccupante disagio abitativo**

Nella Capitale i soggetti più deboli, e tra questi ci sono anche i lavoratori edili immigrati, finiscono per trovarsi a dover fronteggiare l'emergenza abitazione rifugiandosi in improvvisate “case” ricavate appunto in garage, magazzini, baraccopoli, roulotte. Come la «città nascosta» del laghetto dell'Acqua Bullicante cresciuta all'ombra dell'ex fabbrica tessile Snia Viscosa, cittadella - al pari dell'hotel Africa – diventata il simbolo dell'emergenza abitativa che colpisce gli «invisibili» di Roma. Come le baracche degli albanesi tra Tor Sapienza e Centocelle, sulla Prenestina. Come quelle abbattute e sgomberate all'ex Mattatoio di Testaccio.

Altre presenze di immigrati edili in situazioni di estrema precarietà sono state segnalate nei quartieri di Labaro e Prima Porta e lungo la strada ferrata che porta da Labaro fino a Piazza del Popolo.

Gli insediamenti sono prevalentemente individuabili sotto il Ponte Giubileo del 2000 (in prossimità della stazione "La Celsa" della ferrovia Roma- Viterbo), a Saxa Rubra (tra la pista ciclabile e il fiume Tevere), nel cantiere di ampliamento a tre corsie dell'Autostrada G.R.A. in Via Valchetta Cartoni (lungo l'argine della marrana), presso il parcheggio della stazione Saxa Rubra 90 della ferrovia Roma - Viterbo (roulotte), in Via di Grottarossa (sotto il cavalcavia in prossimità dell'intersezione con Via Flaminia), nelle grotte lungo la Via Flaminia (nel tratto compreso tra Via del Labaro e la stazione "La Celsa" della ferrovia Roma - Viterbo)

Anche nelle campagne circostanti la città è sempre più facile vedere baracche improvvisate per una sistemazione che dovrebbe essere temporanea e che rischia invece di essere duratura. Nel comune di Lanuvio ad esempio alcuni immigrati, tra questi anche edili, hanno occupato delle baracche.

Fare l'elenco di tutte le baracche "a vista" o "nascoste" sarebbe troppo lungo. Il fenomeno c'è e va subito risolto con misure adeguate.

Gli immigrati cercano allora di trovarsi un tetto anche ammassandosi in soprannumero in poche decine di metri quadri per arrivare a pagare cifre per loro non sopportabili economicamente. Si tratta di cifre che per i soggiornanti provenienti da Paesi extracomunitari sono praticamente impossibili da raggiungere.

## LE PROPOSTE DELLA FILLEA DI ROMA E LAZIO

- 1 Puntare sul recupero urbano e sulla ristrutturazione degli immobili, soprattutto quelli di proprietà del Comune di Roma, che da soli basterebbero a soddisfare la domanda di case dei lavoratori edili sia immigrati che non.
- 2 Tornare a realizzare edilizia economica e popolare. Destinare una quota delle grandi lottizzazioni alle fasce più deboli, con affitti più equi.
- 3 Prevenire le emergenze. L'immigrazione, anche con la libera circolazione dei lavoratori appartenenti ai nuovi Paesi membri dell'UE dal 2007, crescerà ulteriormente. Per questo serve che le istituzioni diano risposte diverse alle domande sempre più pressanti da parte dei nuovi e vecchi immigrati edili.
- 4 Aprire un tavolo di confronto tra le istituzioni e le parti sociali sull'emergenza casa.
- 5 Favorire per i lavoratori immigrati una maggiore integrazione, offrendo nuove opportunità di lavoro, una casa adeguata e una maggiore sicurezza sul posto di lavoro. Garantire insomma diritti, regole e tutele.

# ALLEGATI

## ROMA - EDILI ITALIANI E IMMIGRATI PER MUNICIPI

<b>MUNICIPIO 1</b>	
Lavoratori edili	223
Italiani	102
Stranieri	121
Romania	70
Polonia	5
Albania	2
Bulgaria	1
Jugoslavia	4
Tunisia	3
Marocco	1
Egitto	1
Altre nazionalità	34

<b>MUNICIPIO 2</b>	
Lavoratori edili	138
Italiani	57
Stranieri	81
Romania	38
Polonia	7
Albania	4
Bulgaria	2
Jugoslavia	2
Tunisia	2
Marocco	1
Egitto	1
Altre nazionalità	24

<b>MUNICIPIO 3</b>	
Lavoratori edili	32
Italiani	8
Stranieri	24
Romania	8
Polonia	7
Albania	2
Bulgaria	0
Jugoslavia	0
Tunisia	1
Marocco	0
Egitto	0
Altre nazionalità	6

<b>MUNICIPIO 4</b>	
Lavoratori edili	671
Italiani	471
Stranieri	200
Romania	123
Polonia	22
Albania	5
Bulgaria	0
Jugoslavia	4
Tunisia	3
Marocco	1
Egitto	0
Altre nazionalità	42

<b>MUNICIPIO 5</b>	
Lavoratori edili	627
Italiani	450
Stranieri	177
Romania	112
Polonia	14
Albania	5
Bulgaria	1
Jugoslavia	1
Tunisia	3
Marocco	2
Egitto	1
Altre nazionalità	38

<b>MUNICIPIO 6</b>	
Lavoratori edili	558
Italiani	303
Stranieri	255
Romania	150
Polonia	21
Albania	11
Bulgaria	1
Jugoslavia	1
Tunisia	4
Marocco	5
Egitto	6
Altre nazionalità	56

<b>MUNICIPIO 7</b>	
Lavoratori edili	776
Italiani	444
Stranieri	332
Romania	213
Polonia	26
Albania	22
Bulgaria	0
Jugoslavia	1
Tunisia	4
Marocco	9
Egitto	4
Altre nazionalità	53

<b>MUNICIPIO 8</b>	
Lavoratori edili	3608
Italiani	2015
Stranieri	1593
Romania	1139
Polonia	46
Albania	141
Bulgaria	32
Jugoslavia	33
Tunisia	16
Marocco	28
Egitto	10
Altre nazionalità	52

<b>MUNICIPIO 9</b>	
Lavoratori edili	38
Italiani	17
Stranieri	21
Romania	13
Polonia	2
Albania	0
Bulgaria	0
Jugoslavia	0
Tunisia	0
Marocco	0
Egitto	0
Altre nazionalità	6

<b>MUNICIPIO 10</b>	
Lavoratori edili	211
Italiani	84
Stranieri	127
Romania	93
Polonia	9
Albania	3
Bulgaria	0
Jugoslavia	1
Tunisia	1
Marocco	3
Egitto	1
Altre nazionalità	16

<b>MUNICIPIO 11</b>	
Lavoratori edili	188
Italiani	104
Stranieri	84
Romania	44
Polonia	7
Albania	3
Bulgaria	0
Jugoslavia	1
Tunisia	3
Marocco	0
Egitto	0
Altre nazionalità	26

<b>MUNICIPIO 12</b>	
Lavoratori edili	373
Italiani	224
Stranieri	149
Romania	76
Polonia	15
Albania	10
Bulgaria	1
Jugoslavia	6
Tunisia	1
Marocco	2
Egitto	2
Altre nazionalità	36

<b>MUNICIPIO 13</b>	
Lavoratori edili	954
Italiani	465
Stranieri	489
Romania	281
Polonia	77
Albania	30
Bulgaria	3
Jugoslavia	8
Tunisia	4
Marocco	5
Egitto	10
Altre nazionalità	71

<b>MUNICIPIO 15</b>	
Lavoratori edili	875
Italiani	498
Stranieri	377
Romania	256
Polonia	33
Albania	15
Bulgaria	2
Jugoslavia	1
Tunisia	5
Marocco	1
Egitto	6
Altre nazionalità	58

<b>MUNICIPIO 16</b>	
Lavoratori edili	130
Italiani	65
Stranieri	65
Romania	40
Polonia	10
Albania	1
Bulgaria	0
Jugoslavia	0
Tunisia	0
Marocco	3
Egitto	0
Altre nazionalità	16

<b>MUNICIPIO 17</b>	
Lavoratori edili	74
Italiani	30
Stranieri	44
Romania	25
Polonia	0
Albania	0
Bulgaria	0
Jugoslavia	0
Tunisia	0
Marocco	0
Egitto	2
Altre nazionalità	17

<b>MUNICIPIO 18</b>	
Lavoratori edili	288
Italiani	145
Stranieri	143
Romania	58
Polonia	30
Albania	5
Bulgaria	0
Jugoslavia	1
Tunisia	0
Marocco	5
Egitto	2
Altre nazionalità	42

<b>MUNICIPIO 19</b>	
Lavoratori edili	1552
Italiani	894
Stranieri	658
Romania	371
Polonia	78
Albania	39
Bulgaria	1
Jugoslavia	32
Tunisia	5
Marocco	8
Egitto	3
Altre nazionalità	121

<b>MUNICIPIO 20</b>	
Lavoratori edili	1130
Italiani	584
Stranieri	546
Romania	331
Polonia	48
Albania	20
Bulgaria	6
Jugoslavia	9
Tunisia	2
Marocco	10
Egitto	1
Altre nazionalità	119

<b>TOTALE ROMA E PROVINCIA</b>	
Lavoratori edili	41.157
Italiani	27.349
Stranieri	13.808
Romania	8.194
Polonia	1.024
Albania	1.390
Bulgaria	246
Jugoslavia	316
Tunisia	280
Marocco	243
Egitto	101
Altre nazionalità	2.014

<b>TOTALE MUNICIPI ROMA</b>	
Lavoratori edili	23.762
Italiani	15.558
Stranieri	7.504
Romania	4.368
Polonia	643
Albania	654
Bulgaria	62
Jugoslavia	148
Tunisia	129
Marocco	163
Egitto	73
Altre nazionalità	1264

## **PROVINCIA DI ROMA - EDILI ITALIANI E IMMIGRATI PER COMUNI**

<b>Zona Est-</b> Casape, Castelchiodato, Cretone, Gallicano nel Lazio, Lunghezza, Marcellina, Monteflavio, Montelibretti, Montorio Romano, Morione, Poli, Pontelucano, San Gregorio Da Sassola, San Polo Dei Cavalieri, Sant'Angelo Romano, Setteville di Guidonia. Bagni di Tivoli, Villalba. Guidonia. Mentana, Santa Lucia. Montecelio. Monterotondo. Nerola. Palombara Sabina. Tivoli	
Lavoratori edili	4183
Italiani	2382
Stranieri	1801
Romania	1209
Polonia	93
Albania	230
Bulgaria	6
Jugoslavia	68
Tunisia	14
Marocco	19
Egitto	5
Altre nazionalità	167

<b>Zona Sud Est-</b> Agosta, Arcinazzo, Camerata, Canterano, Cerreto laziale, Cervara di Roma, Ciciliano, Cineto Romano, Jenne, Madonna Della Pace, Mandela, Marano Equo, Percile, Pisoniano, Rifreddo, Rocca Canterano, Roccagiovine, Sambuci, Saracinesca. Affile, Articoli Corrado, Arsoli, Castel Madama, Gerano, Civitella, Licenza, Roviano, Subiaco, Vicovaro	
Lavoratori edili	582
Italiani	442
Stranieri	140
Romania	86
Polonia	9
Albania	30
Bulgaria	1
Jugoslavia	2
Tunisia	0
Marocco	1
Egitto	1
Altre nazionalità	10

<b>Zona Sud-</b> Bellegra, Caprinica Predestina, Carchitti, Castel San Pietro Romano, Cole di Fuori, Colleferro, Colonna, Gavignano, Genazzano, Gorga, Labico, Montelanico, Rocca di Cave, Rocca Santo Stefano, Roiate, San Cesareo, San Vito Romano. Artena.Carpineto Romano, Cave, Colleferro, Olevano Romano, Palestrina, Segni, Valmontone, Zagarolo	
Lavoratori edili	2740
Italiani	2143
Stranieri	597
Romania	364
Polonia	16
Albania	133
Bulgaria	14
Jugoslavia	9
Tunisia	7
Marocco	8
Altre nazionalità	46

<b>Zona Sud Ovest (Castelli)</b> Ardea, Ariccia, Castel Gandolfo, Cecchina, Ciampino, Frattocchie, Lanuvio, Lariano, Lavinio Lido di Enea, Monte Porzio Catone, Montecompatri, Nemi, Pavona, Pomezia.Albano Laziale, Ciampino, Frascati Vernicino, Genoano di Roma, Grottaferrata, Marino, Nettuno, Velletri	
Lavoratori edili	5.769
Italiani	3862
Stranieri	1907
Romania	980
Polonia	122
Albania	231
Bulgaria	90
Jugoslavia	53
Tunisia	115
Marocco	39
Egitto	11
Altre nazionalità	266

<b>Zona Ovest/ Nord-Ovest-</b> Aranova, Aurelia di Civitavecchia, Fiumicino Aeroporto, Fregene, Furbara Cerenova, Passo Oscuro, Ponte Galeria, Santa Severa, Testa di Lepre, Torrimpietra. Al lumiere, Cerveteri, Civitavecchia, Fiumicino, Focene, Isola Sacra, Ladispoli, Palo, Castel di Guido, Maccarese, Malagrotta.Santa Marinella, Tolfa.	
Lavoratori edili	2930
Italiani	1940
Stranieri	990
Romania	658
Polonia	119
Albania	27
Bulgaria	63
Jugoslavia	10
Tunisia	12
Marocco	7
Egitto	9
Altre nazionalità	75

<b>Zona Nord</b> – Canale Monterano, Capena, Castelnuovo di Porto, Cesano di Roma, Civitella San Paolo, Filacciano, Formello, Mgliano Romano, Mazzano Romano, Canale Monteranno, Nazzano, Ponte Storto, Ponzano romano, Riano, Sacrofano, Sant'Oreste, Santa Maria di galeria, Torrita Tiberina. Anguillara Sabazia, Bracciano, Campagnano di Roma, Cesano Fiano Romano, Manziana, Morlupo, Rignano Flaminio, Trevignano Romano.	
Lavoratori edili	1191
Italiani	1022
Stranieri	869
Romania	529
Polonia	122
Albania	85
Bulgaria	10
Jugoslavia	26
Tunisia	3
Marocco	6
Egitto	2
Altre nazionalità	86

<b>TOTALE ZONE FUORI ROMA E PROVINCIA</b>	
Lavoratori edili	17.395
Italiani	11.791
Stranieri	6.304
Romania	3.826
Polonia	481
Albania	736
Bulgaria	184
Jugoslavia	168
Tunisia	151
Marocco	80
Egitto	28
Altre nazionalità	650